



RILEVAZIONE SU SICUREZZA URBANA E SICUREZZA STRADALE

anno 2016



a cura di ANCI Umbria

RILEVAZIONE SU SICUREZZA URBANA E SICUREZZA STRADALE

Sommario

PREMESSA	3
IL MONITORAGGIO	3
Sezione A	4
Sezione B	4
Sezione C	4
Note	4
LA POLIZIA LOCALE IN UMBRIA	5
Provincia di Perugia	5
Provincia di Terni	5
ORGANICO DI POLIZIA MUNICIPALE	7
DOTAZIONI DELLA POLIZIA LOCALE	12
Armi	12
Agenti con armi da fuoco	13
MEZZI DI TRASPORTO	15
STRUMENTI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA CIRCOLAZIONE E SICUREZZA STRADALE	18
STRUMENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	19
ORDINANZE COMUNALI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA	24
LE ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA	25
SICUREZZA STRADALE	28
Rilevazioni incidenti e trasmissione dati ISTAT	28
Interlocuzione della P.M. con le Amministrazioni Comunali	28
Trasgressioni al codice della strada	29
CONTROLLI	32
I controlli effettuati su strada	32
TRASGRESSIONI CON APPARATI FISSI O MOBILI	33
Con postazioni fisse	34
Con postazioni mobili	34
Postazioni fisse e controlli del rispetto del semaforo	35
Valore e utilizzazione delle sanzioni amministrative per trasgressioni al codice della Strada	35
Destinazione dei proventi riservati alla sicurezza stradale	37
CONSIDERAZIONI FINALI	39

PREMESSA

Punto di riferimento per i cittadini e per i servizi comunali sono le Polizie locali, che lavorano ogni giorno su una serie di aspetti che influiscono sulla qualità della vita di ognuno. Le richieste di sicurezza da parte dei cittadini vengono presentate principalmente alle Polizie locali e agli Amministratori, richieste che necessitano di soluzioni tempestive e piuttosto eterogenee per la pluralità delle competenze necessarie.

Infatti il lavoro delle Polizie locali spazia da settori più consueti come la viabilità e la sicurezza stradale ad interventi in ambito di controllo ambientale, sanitario, urbanistico ed edilizio ed ultimamente anche di rispetto delle disposizioni sull'immigrazione. È possibile suddividere le innumerevoli attività della Polizia in quattro aree: Polizia amministrativa, Polizia di sicurezza, Polizia stradale, Polizia giudiziaria.

La Polizia Locale presta il proprio servizio per garantire sicurezza e incrementare la qualità della vita della città nella sua totalità: strade, quartieri, hinterland.

IL MONITORAGGIO

A seguito della legge regionale 14 ottobre 2008 n. 13 "Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini" e dell'Accordo in materia di sicurezza urbana con il quale la Regione Umbria si è impegnata con il Ministero dell'Interno ad effettuare il monitoraggio delle attrezzature e delle armi in dotazione alla Polizia Locale dell'Umbria, la Giunta regionale umbra con DGR n.1516 del 14/12/2015, ha approvato il progetto di ANCI Umbria di monitoraggio sulla "**Sicurezza urbana e la Sicurezza stradale**".

Il Progetto in una prima fase ha previsto l'elaborazione di un questionario diviso in più sezioni in accordo con la Regione Umbria, da inviare a tutti i Comuni della regione, e da restituire compilato agli uffici dell'Associazione dei Comuni dell'Umbria, così composto:

Sezione A

DATI GENERALI DEI COMUNI: popolazione, indirizzi dei comandi numeri di telefono e e-mail; **Tipologia dei Comandi di Polizia** ed eventuale forma associata di una o più attività di Polizia Municipale, tipo di accordo e con quali amministrazioni; **Organico di Polizia Locale** (operatori in servizio effettivo, categorie, genere).

Sezione B

SICUREZZA URBANA – DOTAZIONI AL PERSONALE DELLA P.M.: Armi (marca, tipo, calibro); Mezzi di trasporto (Marca, modello, alimentazione e anno di immatricolazione); Strumentazioni a supporto della gestione della circolazione e sicurezza stradale; Strumenti di videosorveglianza di proprietà degli Enti Locali (numero telecamere, tecnologia utilizzata, obiettivi prevalenti, posizione, gestione, costi annuali, personale impiegato, rete radio); Ordinanze comunali in materia di sicurezza urbana (date e nr., argomento e destinatari); Attività di prevenzione (nr controlli ambiente, edilizia, commercio e pubblici esercizi, ASO, TSO, accertamenti anagrafici)

Sezione C

SICUREZZA STRADALE: Personale dedicato alla sicurezza stradale e sua formazione, rilevazione incidenti stradali (orari, tipo di strade), gestione dei rilievi, compilazione schede ISTAT, Strumentazioni; **Altre attività** (corsi educazione stradale, miglioramento sicurezza stradale).

SEZIONE AGGIUNTIVA per la compilazione del quadro informativo richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: numero di trasgressioni al Codice della Strada accertate dalla Polizia Locale anni 2012, 2013, 2014, 2015 (tipo di trasgressione, numero, numero di controlli effettuati da Agenti di Polizia Locale, controlli tramite apparati automatici, sanzioni amministrative per trasgressioni codice della strada, destinazione dei proventi riservati alla sicurezza stradale).

Note

I Comuni che hanno risposto sono 83 su una totalità di 92, di cui 8 facenti parte dell'Unione delle Terre dell'Olio e del Sagrantino ed altri 36 in 13 diverse forme associate. Per un totale di 873.386 abitanti.

Il Comune di Poggiodomo ha comunicato di non avere alcun operatore di Polizia municipale.

Non sono stati ricevuti in tempo i questionari compilati dei Comuni di: Acquasparta, Cannara, Cascia, Collazzone (seppur telefonicamente abbia comunicato di non avere il Servizio di Polizia da più di un anno), Monte Santa Maria Tiberina, Montecastrilli, Monteleone di Spoleto e il Servizio associato Panicale-Paciano.

Si deve evidenziare che i questionari restituiti non sono stati tutti compilati in maniera completa, soprattutto per la difficoltà nel reperire i dati richiesti, alcuni infatti piuttosto specifici. Di conseguenza alcune parti del monitoraggio potrebbero risultare viziate dall'assenza di dati.

LA POLIZIA LOCALE IN UMBRIA

Dalla verifica dei questionari si rilevano forme associate di gestione dei Servizi di Polizia, come da indicazioni della Regione Umbria, (Legge regionale 1/2005): 8 nella Provincia di Perugia e 6 in quella di Terni.

Provincia di Perugia

- **Unione delle Terre dell'Olio e del Sagrantino:** Montefalco (capofila), Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Trevi;
- **Servizio associato:** Umbertide (capofila), Lisciano Niccone, Montone, Pietralunga;
- **Servizio associato:** Magione (capofila) Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno;
- **Servizio associato:** Sigillo (capofila), Fossato di Vico, Costacciaro
- **Servizio associato:** Panicale (capofila) Paciano; - non hanno inviato il questionario-
- **Servizio associato:** Norcia (capofila), Preci;
- **Servizio associato:** San Giustino (capofila), Citerna;
- **Servizio associato:** Nocera Umbra (capofila), Valtopina.

Provincia di Terni

- **Servizio associato:** Arrone (capofila), Montefranco, Ferentillo, Polino;
- **Servizio associato:** Fabro (capofila), Ficulle;
- **Servizio associato:** Lugnano in Teverina (capofila), Alviano;
- **Servizio associato:** Castel Viscardo (capofila), Allerona;
- **Servizio associato:** Attigliano (capofila), Giove, Guardea, Otricoli, Penna in Teverina,;
- **Servizio associato:** Monteleone d'Orvieto (capofila), Montegabbione, Parrano.

Si notano alcune differenze rispetto al monitoraggio effettuato nel 2014 sia dal punto di vista numerico che da quello di composizione dei Servizi associati (alcuni Comuni si sono spostati in altre Associazioni di Comuni, altri si sono resi indipendenti).

Infatti, per quanto riguarda la **Provincia di Perugia** i Servizi associati erano 5 (Sigillo- Costacciaro-Fossato di Vico, Panicale-Paciano, Umbertide-Lisciano Niccone-Montone-Pietralunga, Magione-Passignano sul Trasimeno e l'Unione Terre dell'Olio e del Sagrantino) rispetto agli 8 di questa ultima rilevazione.

Per quanto riguarda la **Provincia di Terni**, i Servizi associati erano 5 (Attigliano-Giove Guardea-Lugnano in Teverina-Otricoli-Penna in Teverina, Arrone-Montefranco-Ferentillo-Polino, Baschi-Alviano-Avigliano Umbro-Montecchio, Allerona-Castel Viscardo, Monteleone d'Orvieto-Fabro-Parrano) contro i 6 di questa ultima rilevazione.

La modalità di Associazione prevalente è la **Convenzione** tra Comuni.

Dal monitoraggio si evince che nella regione Umbria la Polizia locale è organizzata in:

- **18 Comandi:** Amelia, Assisi, Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Città di Castello, Corciano, Deruta, Foligno, Gualdo Tadino, Gubbio, Marsciano, Narni, Orvieto, Perugia, Spello, Spoleto, Terni, Todi;
- **16 Servizi:** Bettona, Calvi dell'Umbria, Castel Giorgio, Cerreto di Spoleto, Città della Pieve, Fratta Todina, Montecastello di Vibio, Piegaro, San Gemini, Santa Anatolia di Narco, San Venanzo, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Stroncone, Torgiano;
- **13 Servizi associati come riportati sopra**

ORGANICO DI POLIZIA MUNICIPALE



Si rilevano 845 unità di operatori di Polizia Municipale previsti in organico, di cui però solo 643 in servizio effettivo. Si nota quindi una carenza di 202 unità su tutto il territorio regionale, pari al 24% del totale dell'organico.

Su una popolazione di 873.386 unità risulta in servizio effettivo 1 agente di Polizia ogni 1.358,30 abitanti.



Gli operatori di Polizia stradale nei territori censiti sono 342, pari al 35% del totale degli effettivi.

	POPOLAZIONE A GENNAIO 2015	OPERATORI DI PM PREVISTI IN ORGANICO	OPERATORI DI PM IN SERVIZIO EFFETTIVO	OPERATORI DI POLIZIA STRADALE TRA GLI EFFETTIVI
PERUGIA	175.000	220	126	30
TERNI	112.133	127	107	81
ALTRI COMUNI	586.253	498	410	231
TOTALE COMUNI	873.386	845	643	342

Il Comune di Perugia prevede in organico 220 operatori, ma quelli in servizio effettivo sono 126 (di cui 30 operatori di Polizia Stradale).

Per quanto riguarda il Comune di Terni, gli operatori previsti in organico sono 127, mentre quelli in servizio effettivo sono 107, (di cui 81 operatori di Polizia Stradale).

Nel Comune di Perugia per una popolazione pari a 175.000 risulta in servizio effettivo un operatore ogni 1.388,88 abitanti, in quello di Terni per una popolazione pari a 112.133 risulta un operatore ogni 1.047,97 abitanti.

Rispetto alla totalità degli operatori in servizio effettivo, quelli del Comune di Perugia sono il 20%, per una popolazione a gennaio 2015 di ca. 175.000 abitanti.

Per quanto riguarda il Comune di Terni la percentuale scende al 17%, per una popolazione di 112.133 abitanti. Per quanto riguarda invece gli operatori di Polizia stradale invece per il Comune di Perugia ci sono 30 operatori pari al 9% del totale e per il Comune di Terni 31, pari al 24% del totale.



Dai dati ricevuti in merito alle diverse categorie giuridiche di agenti di Polizia Locale emerge che i dirigenti sono 11, le unità in categoria D (ex VIII livello) sono 10, categoria D (ex VII livello) 86, categoria C 376. Gli ausiliari del traffico dipendenti comunali sono 14 e gli amministrativi sono nel numero di 46.

Nel Comune di Perugia i dirigenti sono 2 pari al 18% del totale regionale e, nel Comune di Terni vi è 1 solo dirigente pari al 9% del totale, mentre le unità in categoria C sono 68 nel Comune di Perugia e 88 in quello di Terni.

PERSONALE IN SERVIZIO PER RUOLO

	DIRIGENTI	CATEGORIA D (ex VIII LIVELLO)	CATEGORIA D (ex VII LIVELLO)	CATEGORIA C	AUSILIARI DIPENDENTI COMUNALI	AMMINISTRATIVI
PERUGIA	18%	20%	58%	18%	29%	48%
	2	2	50	68	4	22
TERNI	9%	10%	0%	23%	0%	7%
	1	1	-	88	-	3
ALTRI COMUNI	73%	70%	42%	59%	71%	46%
	8	7	36	220	10	21
TOTALE COMUNI (100%)	11	10	86	376	14	46

Del totale degli operatori di Polizia Municipale, circa il 65% sono uomini nel numero di 418 e il 35% sono donne nel numero di 224.

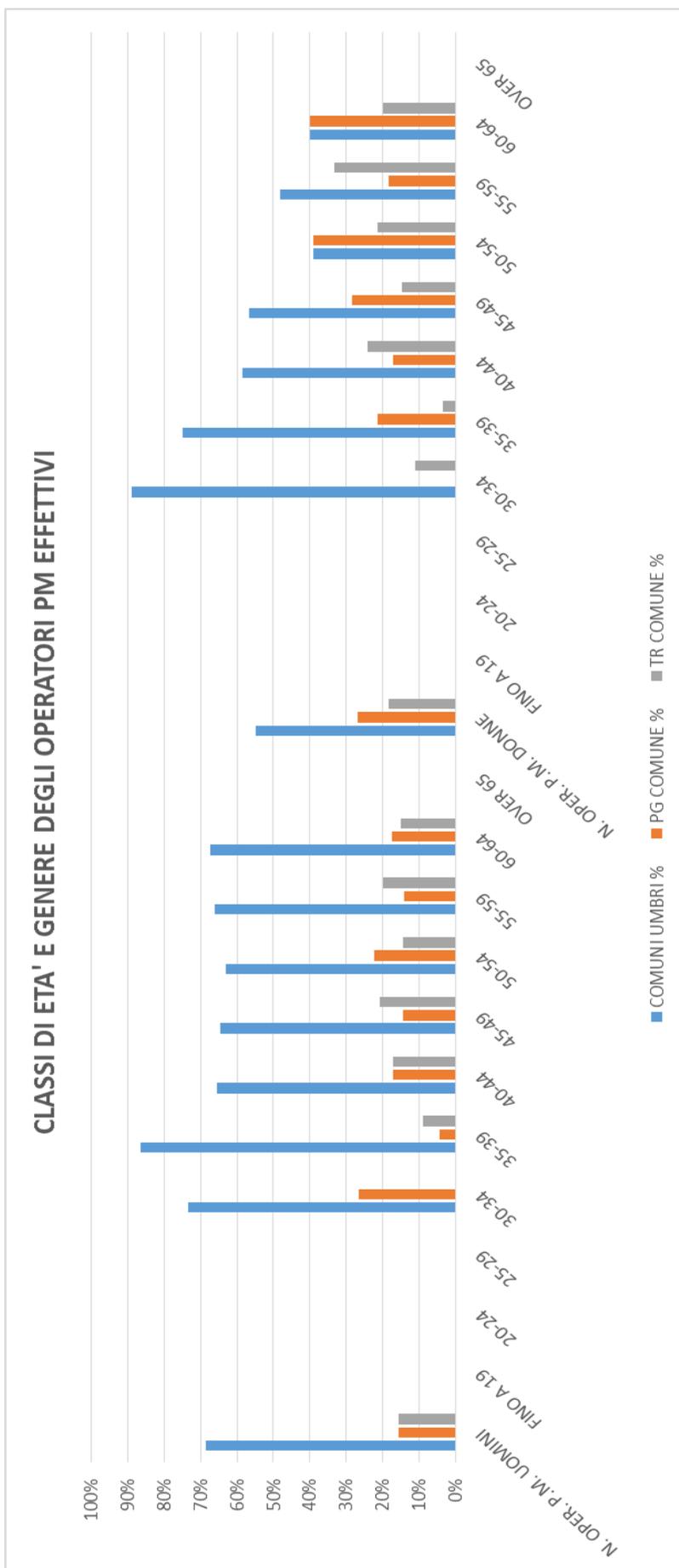
Nel Comune di Perugia il rapporto percentuale che si evince è del 52,3% per gli uomini (66) e del 47,7% per le donne (60). Per il Comune di Terni il 38,4% sono donne (41) e il 61,6% sono uomini (66).

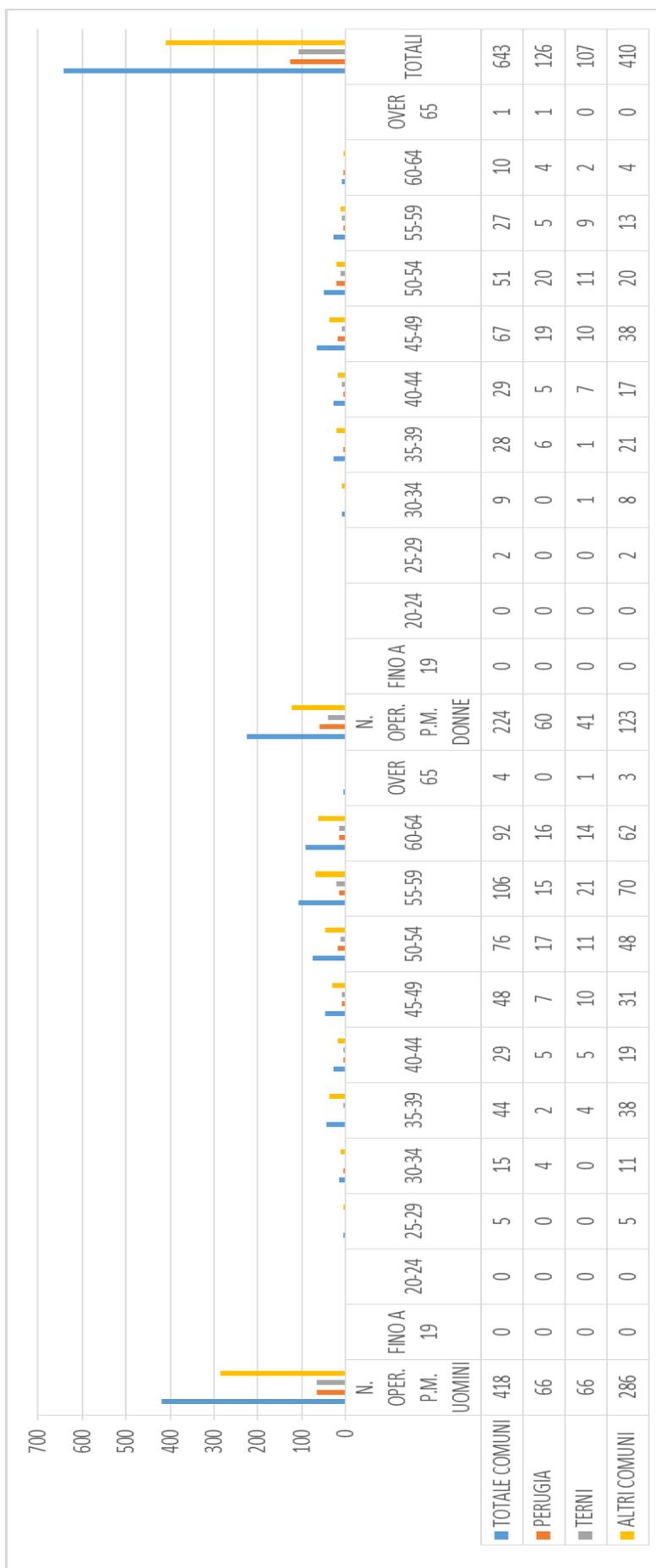
Negli altri Comuni la percentuale di uomini è maggiore che nei capoluoghi di provincia: 69,7% sono uomini (286) e di conseguenza il 30,3% sono donne (123).

Dall'analisi delle classi di età risulta che nella regione Umbria il personale di Polizia locale ha per la maggior parte una età superiore ai 45 anni. In particolare il maggior numero di uomini si riscontra nella classe tra i 55-59 anni, mentre per le donne tra i 45-49 anni.

Nessun operatore risulta avere meno di 24 anni e solo 7 operatori in totale hanno un'età compresa tra i 25 e i 29 anni.

Gli over 65 anni, in tutti i Comuni che hanno partecipato alla rilevazione sono 5, di cui 4 uomini ed 1 donna.





OPERATORI TOTALI PER GENERE E CLASSE DIETA' – TOTALI- PERUGIA- TERNI

DOTAZIONI DELLA POLIZIA LOCALE

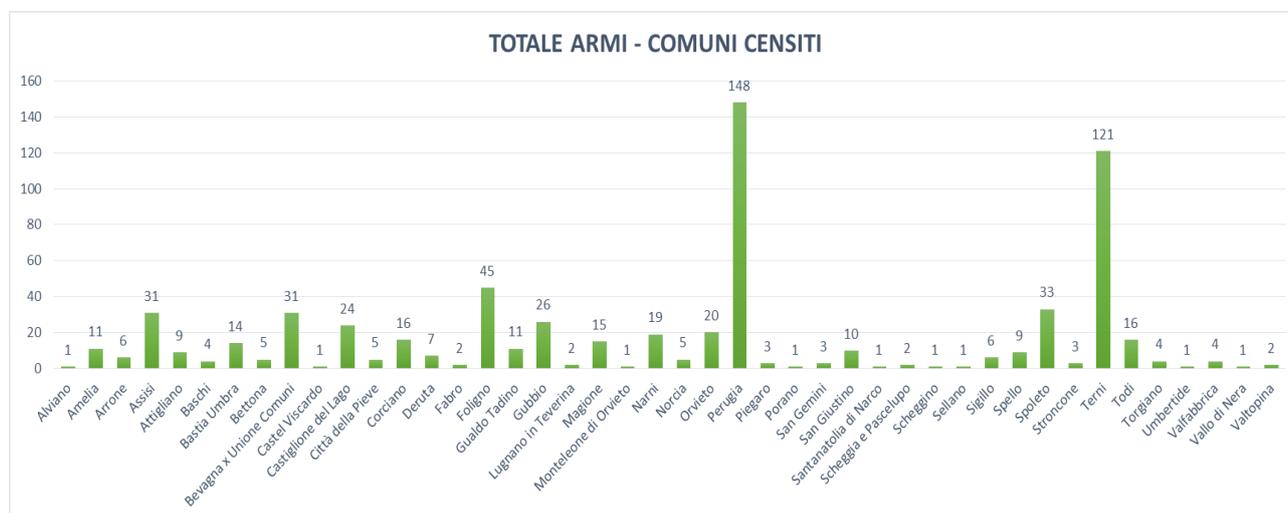
Armi

Il merito al numero di armi in dotazione, il totale regionale secondo i dati pervenuti è di 681, di cui 148 nel Comune di Perugia e 121 in quello di Terni. Seguono Foligno con 45 e Spoleto con 33. Per l'Unione dei Comuni il numero di armi in dotazione è pari a 31 come per il Comune di Assisi.

I Servizi di: Alviano, Castel Viscardo, Monteleone di Orvieto, Porano, Santa Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Umbertide e Vallo di Nera hanno **1** sola arma in dotazione.

Alcuni Comuni hanno dichiarato di non avere armato il proprio personale di Polizia, tra questi emergono i Comuni di Città di Castello e Marsciano che sono Enti che hanno una popolazione superiore ai 15.000 abitanti e per la regione Umbria si considerano medio-grandi. Gli altri sono: Cerreto di Spoleto, Monte Castello di Vibio, Poggiodomo, Calvi dell'Umbria, Castel Giorgio, San Venanzo. **Si nota inoltre che il Comune di Norcia in questo censimento ha dichiarato 5 armi per il Servizio associato con Preci**, ma nessun agente (numero agenti 5) ha le armi assegnate.

Le armi che in alcuni Comuni non sono assegnate al personale sono custodite in armadi blindati o in casseforti, quelle assegnate vengono per lo più custodite dal personale.



Agenti con armi da fuoco

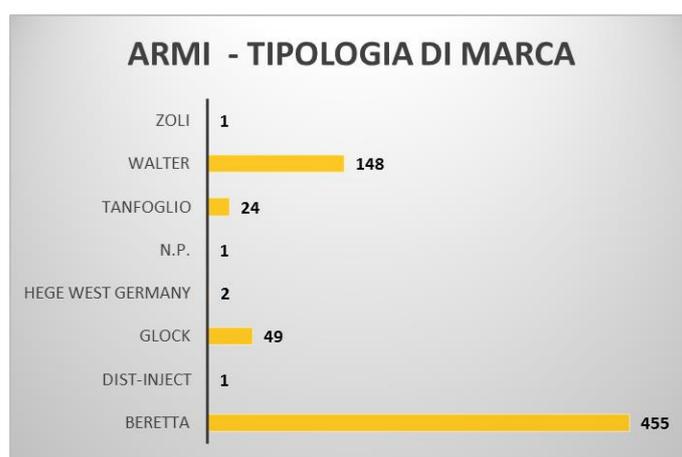


Si rileva che gli agenti muniti di arma da fuoco sono in totale 582 (90,51% sul totale degli agenti in servizio effettivo).

Di conseguenza nella regione Umbria 61 unità in servizio effettivo non detengono armi (il 9,49% sul totale degli agenti in servizio effettivo), ma dalle risposte dei questionari ne risultano solo 27. Nel Comune di Perugia 126 agenti sono armati (22% sul totale dei Comuni) nel Comune di Terni 107 (18% sul totale dei Comuni).

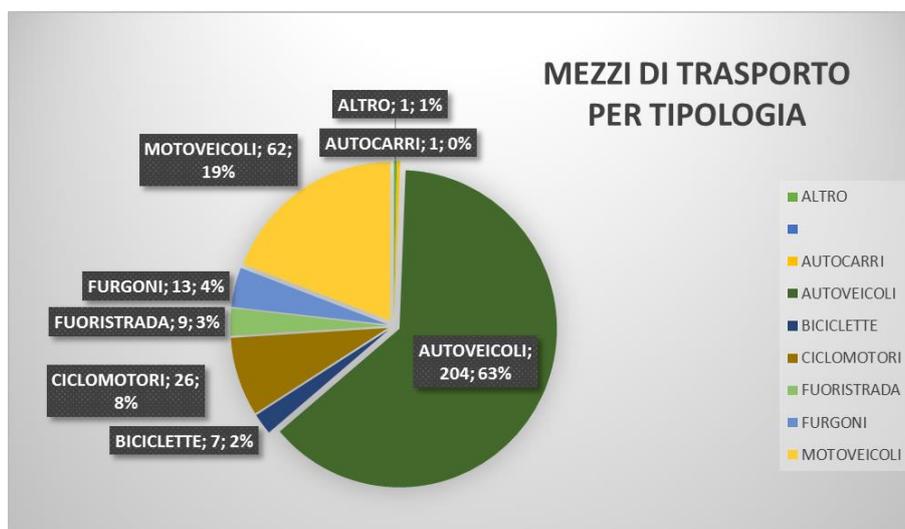
I Comuni di Perugia e Terni hanno in totale una percentuale di agenti armati pari al 40% sul totale (233).

La prevalenza di armi è di marca Beretta con diverse tipologie e calibro.



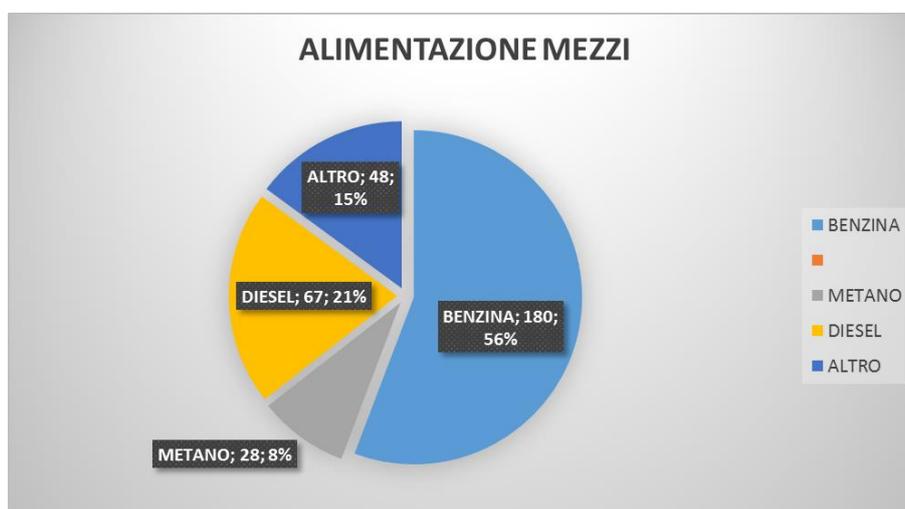
COMUNI	MARCA	NUMERO ARMI
Alviano	beretta	1
Amelia	beretta	2
	tanfoglio	9
Arrone	beretta	6
Assisi	beretta	31
Attigliano	beretta	2
	glock	6
	tanfoglio	1
Baschi	beretta	4
Bastia Umbra	beretta	14
Bettona	beretta	5
Bevagna x Unione Comuni	beretta	20
	glock	11
Castel Viscardo	beretta	1
Castiglione del Lago	beretta	24
Città della Pieve	beretta	5
Corciano	beretta	16
Deruta	beretta	7
Fabro	beretta	2
Foligno	beretta	45
Gualdo Tadino	glock	6
	tanfoglio	5
Gubbio	beretta	26
Lugnano in Teverina	glock	2
Magione	beretta	15
Monteleone di Orvieto	N.P.	1
Narni	beretta	11
	hege west germany	2
	tanfoglio	6
Norcia	beretta	5
Orvieto	beretta	20
Perugia	walter	148
Piegaro	beretta	3
Porano	beretta	1
San Gemini	beretta	3
San Giustino	glock	10
Sant'Anatolia di Narco	beretta	1
Scheggia e Pascelupo	beretta	2
Scheggino	beretta	1
Sellano	beretta	1
Sigillo	beretta	3
	glock	3
Spello	beretta	2
	glock	7
Spoletto	beretta	33
Stroncone	tanfoglio	3
Terni	beretta	119
	Dist-Inject	1
	Zoli	1
Todi	beretta	16
Torgiano	glock	4
Umbertide	beretta	1
Valfabbrica	beretta	4
Vallo di Nera	beretta	1
Valtopina	beretta	2
Totale complessivo		681

MEZZI DI TRASPORTO



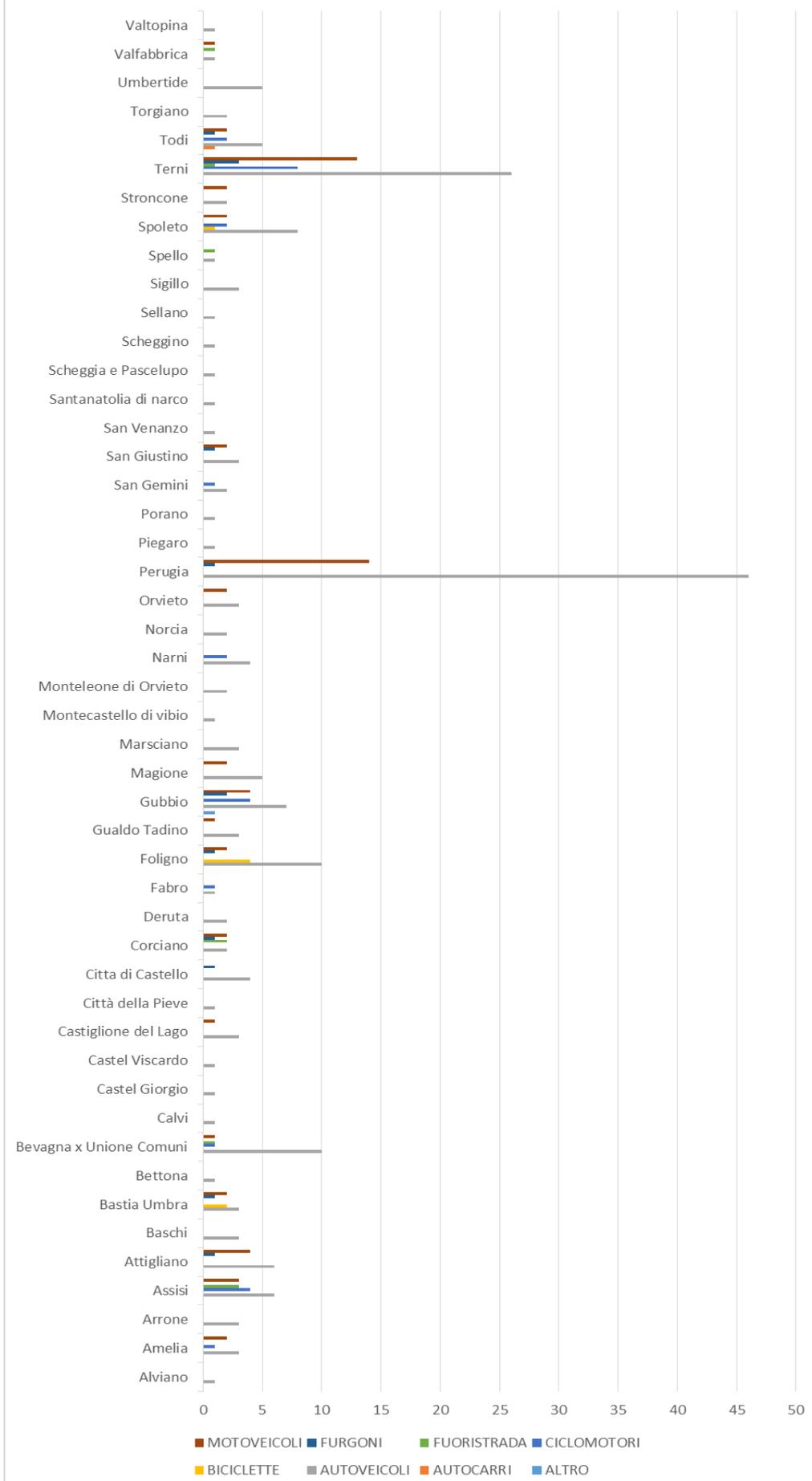
I mezzi di trasporto in dotazione al personale di Polizia Municipale dei Comuni censiti sono 323, di cui 204 autoveicoli (63%), 62 motoveicoli (19%), 26 ciclomotori (8%), 13 furgoni (4%), 9 fuoristrada (3%), 7 biciclette (2%) e 1 mezzo non specificato.

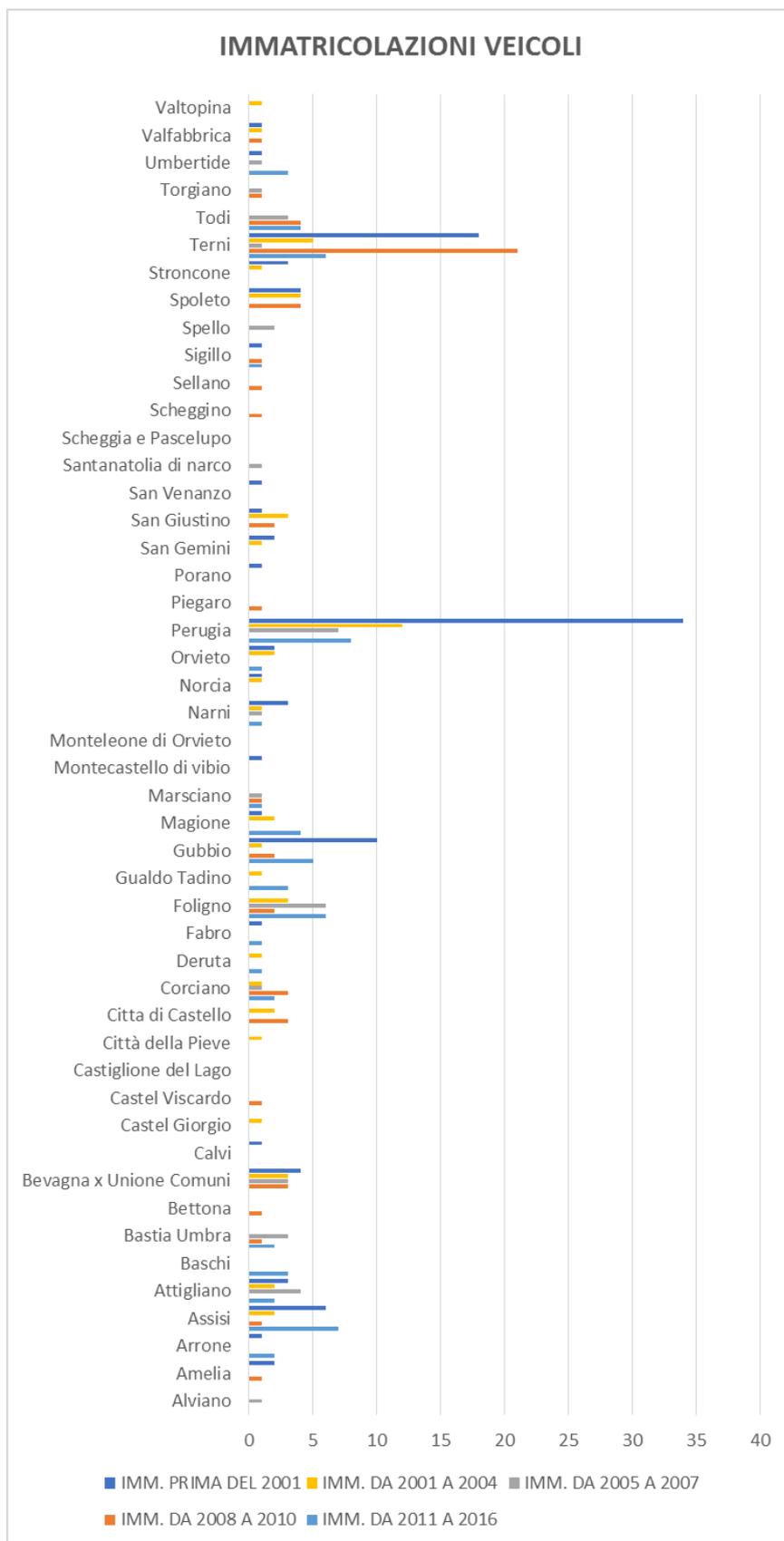
Il personale del Comune di Perugia è dotato di 46 autoveicoli, 14 motoveicoli e 1 furgone, mentre quello del Comune di Terni dispone di 26 autoveicoli, 13 motoveicoli, 8 ciclomotori, 3 furgoni e 1 fuoristrada.



Il 56% dei mezzi disponibili sono alimentati a benzina (180), segue l'alimentazione a diesel con il 21% (67), il metano 8% (28) e per il restante 15% l'alimentazione non è stata specificata. In un'ottica di economia e di sostenibilità ambientale sarebbe necessario considerare l'utilizzo di mezzi ad alimentazione alternativa (metano, GPL o elettrica).

MEZZI DI TRASPORTO PER TIPOLOGIA





La maggior parte (103) dei veicoli utilizzati dagli agenti Polizia Locale sono stati immatricolati prima del 2001, tra questi molti mezzi sono di proprietà dei Comuni più grandi (si veda il grafico).

Solo 63 invece sono stati immatricolati tra il 2011 e il 2016.

STRUMENTI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA CIRCOLAZIONE E SICUREZZA STRADALE

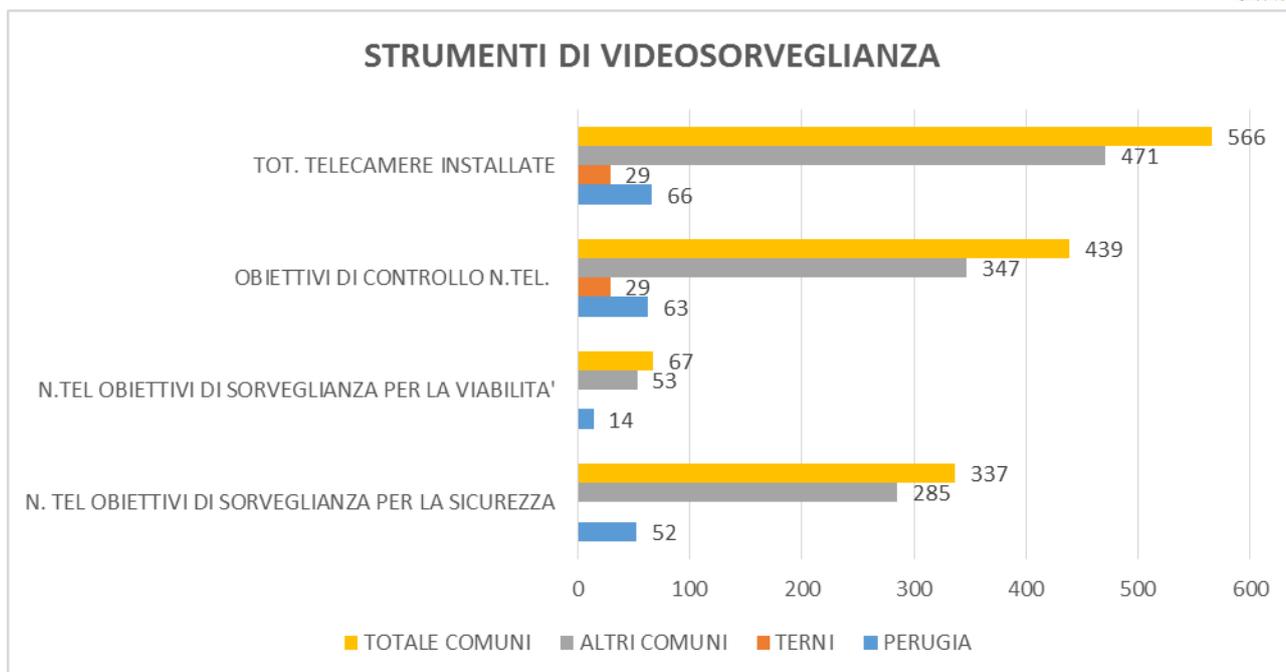
STRUMENTAZIONI A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA CIRCOLAZIONE E SICUREZZA STRADALE	TOTALE
STAZIONI FISSE RILEVAMENTO VEL.	9
APPARATI MOBILI RILEVAMENTO VEL. VEICOLI	47
STAZIONI FISSE RILEVAMENTO TRAFFICO	25
APPARATI MOBILI RILEVAMENTO TRAFFICO	9
ETILOMETRI	19
PRECURSORI	31
APPARATI RILEVAZIONI SOST. STUPEFACENTI (DRAEGERS)	3
PC FISSI	333
PC PORTATILI	36
PALMARI	55
SOFTWARE SPECIFICI	17
MACCHINE FOTOGRAFICHE	80
MACCHINE FOTOGAMMETRICHE	2
GPS	9
SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	251
ALTRO	9

Analizzando i dati dichiarati dai Comuni si può notare che gli strumenti in dotazione più diffusi sono i pc fissi (333) e i sistemi di videosorveglianza (251). Risultano pochi gli apparati sia fissi che mobili di rilevamento del traffico, come anche quelli per il rilevamento della velocità dei veicoli.

Il questionario prevedeva un approfondimento sui software utilizzati dagli operatori di Polizia a supporto dei loro servizi: in pochi hanno risposto e dei 39 software dichiarati la maggiore quantità è di software per la gestione del traffico, seguono quelli per la verbalizzazione e rilevazione incidenti.



STRUMENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA



Gli strumenti di videosorveglianza vengono utilizzati dalle Amministrazioni anche per rispondere alle richieste di sicurezza e controllo dei cittadini.

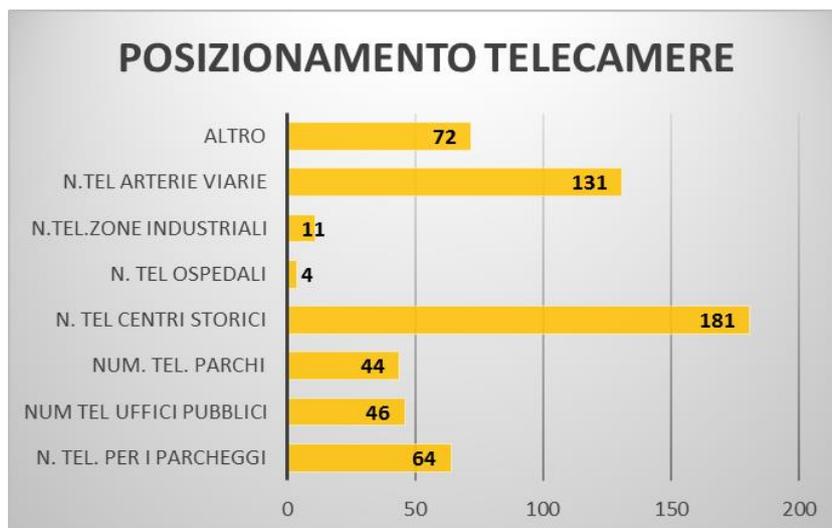
Nel totale dei Comuni che hanno risposto al questionario, sono 566 le telecamere di videosorveglianza complessivamente installate, di cui 337 sono utilizzate per obiettivi di sorveglianza per la sicurezza e 439 per obiettivi di controllo e 67 con obiettivo di sorveglianza per la viabilità (n.b. alcune possono essere utilizzate per entrambi gli obiettivi). Rispetto al 2014 sul totale dei questionari pervenuti (91 nel 2014 contro 83 del presente monitoraggio) si registra una tendenza da parte degli Enti a dotarsi di un numero maggiore di dispositivi video per la sorveglianza.

Nella città di Perugia le telecamere installate sono complessivamente 66 di cui 52 hanno l'obiettivo di sorveglianza per la sicurezza e 63 obiettivi di controllo e 14 con obiettivi di sorveglianza per la viabilità. Nella città di Terni complessivamente sono installate 29 telecamere delle quali tutte hanno solo l'obiettivo prevalente di controllo.

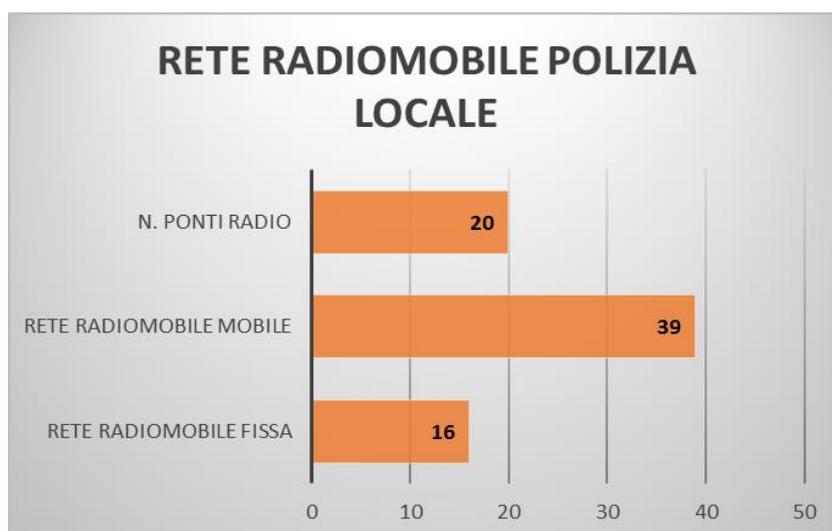
In tabella sono evidenziati tutti i Comuni o Associazioni (Unioni) che hanno telecamere installate. Si nota che ben 559 su 566 dispositivi sono di proprietà degli Enti. Solo 7 a noleggio.

I costi annuali per la installazione, gestione e manutenzione delle telecamere, per i Comuni che hanno risposto sono pari a ca. € 450.709,55. I soggetti gestori del servizio sono per lo più gli enti locali/ Polizia locale.

COMUNI	num telecamere installate	tele. di proprietà	tel. a noleggio	n.tel obiettivi di sorveglianza per la viabilità	n.tel obiettivi di sorveglianza per la sicurezza	obiettivi di controllo n.tel. in tempo reale	costi annuali in euro per installazione	costi annuali in euro per la gestione	costi annuali in euro per la manutenzione
Amelia	6	6	0	0	6	0	€ -	€ -	€ -
Arrone	8	8	0	0	8	8	€ 43.493,00		
Assisi	73	73				73			
Attigliano	39	39	0	0	39	39	€ 35.552,00		€ 1.952,00
Baschi	1	1	0	0	1				
Bevagna	6	6	0	0	6				
Campello sul Clitunno	6	6			6				
Castel Giorgio	12	12			12	12			
Castel Ritaldi	6	6			6				
Castiglione del Lago	25	25	0	25	0	25	€ 100.000,00		
Città della Pieve	27	27	0	6	21	27	€ 34.139,26		
Corciano	18	18			18	18			
Deruta	8	8	7		8	8			
Foligno	23	23	0	0	23				
Giano dell'Umbria	6	6			6				
Gualdo Cattaneo	6	6			6				
Gualdo Tadino	10	10	0	1		9			
Magione	8	8			8	5			
Marsciano	15	15		3					
Massa Martana	6	6			6			€ 1,00	
Montefalco	12	12			3	9			
Narni	22	22	0	4	18	17	€ 59.275,00		€ 4.000,00
Perugia	66	66	0	14	52	63			
San Gemini	20	20			20	20		€ 1.200,00	
San Giustino	7	7			7	7		€ 2.400,00	
Sigillo	11	4	7	4	3	7			€ 36.000,00
Spoletto	36	36	0	5	31	31	€ 69.686,40		€ 7.942,81
Stroncone	16	16							
Terni	29	29	0	0		29	€ 30.000,00		€ 10.000,00
Todi	3	3		1	3	3			
Torgiano	10	10	0	4	6	10			€ 400,00
Trevi	6	6			6				
Umbertide	11	11	0	0		11			€ 300,00
Valfabbrica	8	8	0	0	8	8	€ 14.368,08	€ -	€ -
TOTALE	566	559	14	67	337	439	€ 386.513,74	€ 3.600,00	€ 60.595,81



Come evidenziato nel grafico la dislocazione delle telecamere è per la gran parte nei centri storici, nelle arterie viarie e nei parcheggi. Molti Comuni hanno anche scelto la possibilità "Altro" (72), dove nella gran parte dei casi non hanno specificato il luogo. Sono stati indicati ascensori comunali e tribune del campo sportivo per esempio.



Per quanto riguarda la rete radiomobile della Polizia locale il questionario chiedeva di specificare la tecnologia impiegata se fissa o mobile e il numero di ponti radio. Pochissime le risposte a questa domanda e dalla tabella si notano 20 ponti radio, e 39 reti radiomobili mobili e 16 fisse.

Sono molto poche le risposte relative alla richiesta di specificare se una parte dei costi relativi agli strumenti di videosorveglianza, alla rete radiomobile e ai sistemi digitali per la sicurezza urbana sono finanziati dai proventi sanzionatori di cui all'art.208* e 142** del codice della strada: *la prevalenza di risposte è comunque positiva.*

***Art. 208. Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie.**

1. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice sono devoluti allo Stato, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato, nonché da funzionari ed agenti delle Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tranvie in concessione. I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e Comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei Comuni.

“... omissis “

4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 e' destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia provinciale e di Polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di Polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia provinciale e di Polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei Servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

****Art. 142. Limiti di velocità. (4)**

1. Ai fini della sicurezza della circolazione e della tutela della vita umana la velocità massima non può superare i 130 km/h per le autostrade, i 110 km/h per le strade extraurbane principali, i 90 km/h per le strade extraurbane secondarie e per le strade extraurbane locali, ed i 50 km/h per le strade nei centri abitati, con la possibilità di elevare tale limite fino ad un massimo di 70 km/h per le strade urbane le cui caratteristiche costruttive e funzionali lo consentano, previa installazione degli appositi segnali.

“...omissis...”

12-bis. I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti.

12-ter. Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

ORDINANZE COMUNALI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA

COMUNI	DATA	NR	ARGOMENTO TRATTATO	DESTINATARI
Foligno	04.05.15	149	accattonaggio	privati
Foligno	04.11.15	503	accattonaggio	privati
Foligno	09.11.15	511	accattonaggio	privati
Foligno	30.11.15	539	abusivismo commerciale	esercenti attività commerciali
Perugia	15.04.16	327	contrasto alla prostituzione su strada e tutela della sicurezza urbana	privati
Perugia	02.05.16	376	limitazioni nella vendita di bevande in contenitori di vetro o metallici	esercenti attività commerciali
Bastia Umbra	13.03.15	29	divieto vendita e somministrazione bevande alcoliche aree adiacenti lo stadio durante disputa incontri del campionato di calcio	esercenti attività commerciali
Bastia Umbra	18.09.15	83	divieto di somministrazione alcolici in contenitori chiusi per asporto durante evento palio di san michele arcangelo	esercenti attività commerciali
Umbertide	09.04.15	110	vendita e consumo di alcolici	esercenti attività commerciali
Pietralunga	08.04.15	31	vendita e consumo di alcolici	esercenti attività commerciali
Gubbio	21.05.15	181	prostituzione in aree pubbliche	generalità delle persone
Narni	15.04.15	7	vendita e consumo di alcolici durante corsa dell'anello	esercenti attività commerciali
Narni	15.04.15	7	prevenzione danni derivanti da asporto contenitori in vetro di bevande durante corsa dell'anello	esercenti attività commerciali
Bevagna	27.04.15	25	divieto di vendita per asporto di bevande in lattina o contenitori in vetro durante "Cibi nel Mondo"	esercenti attività commerciali
Bevagna	12.06.15	40	disciplina orari e divieto vendita per asporto di bevande in lattina o contenitori in vetro durante "Gaito 2015"	esercenti attività commerciali
Scheggia e Pascelupo	20.07.15	13	chiusura tratto di strada al traffico veicolare per realizzazione area pedonale periodo estivo	conducenti di mezzi
Scheggia e Pascelupo	04.09.15	23	chiusura tratto di strada al traffico veicolare per sicurezza stradale in occasione festa del patrono	esercenti attività commerciali
Todi	20.07.15	10	Cattura ed abbattimento di cinghiali su territorio comunale e centro abitato	
Todi	22.07.15	82	divieto di vendita bevande in contenitori di vetro e metallici nella Notte Bianca centro storico	generalità delle persone ed esercenti
Todi	23.09.15	112	Disposizioni per contrastare la prostituzione su strada e per la tutela della sicurezza urbana	generalità delle persone
Citta di Castello	26.08.15	157	vendita e consumo di alcolici	generalità delle persone ed esercenti
San Gemini	23.09.16	15	Disposizioni in materia di commercio, incolumità pubblica e sicur. urbana in occasione dei festeggiamenti patrono	generalità delle persone ed esercenti

Nella tabella sono riportate le ordinanze in materia di sicurezza urbana pervenute attraverso i questionari. Anche in questo caso le risposte da parte degli Enti non sono state molte. Per la gran parte le ordinanze vedono come diretti destinatari gli esercenti di attività commerciali e sono collegate a particolari periodi dell'anno e ad eventi particolari, come manifestazioni e feste. Seguono poi le ordinanze dirette ai privati.

LE ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA

Le attività di Polizia amministrativa consistono in una serie di controlli che possono suddividersi principalmente in verifiche in campo ambientale, di edilizia, commercio e pubblici esercizi, oltre agli accertamenti anagrafici e ai trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori (ASO e TSO).



Le attività quantitativamente più consistenti sono i controlli anagrafici, che in base alle dichiarazioni dei Comuni che hanno risposto sono l'81% del totale. Si tratta di verifiche delle posizioni anagrafiche che sono iscrizioni, variazioni, cancellazioni dai registri comunali di persone che spostano la residenza, si trasferiscono all'estero, cambiano il loro stato civile.

Altra attività piuttosto consistente è quella relativa ai controlli ambiente, edilizia, commercio e pubblici esercizi che risulta essere il 17%. Per quanto riguarda i controlli ambientali si tratta di riscontro di violazioni, regolamenti ordinanze e leggi, sopralluoghi in discariche abusive, aree in stato di degrado, accertamenti relativi all'abbandono di rifiuti. In tema di edilizia si tratta di accertare abusi edilizi e l'osservanza di regolamenti comunali in materia.

Le verifiche in tema di commercio riguardano per la gran parte il commercio in sede fissa e i pubblici esercizi oltre a quelle relative al TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza). Infinitesimali con una percentuale dell'1% sono gli Accertamenti e i Trattamenti Sanitari Obbligatori, come la voce altro.

In particolare alla voce "altro": nel Comune di Assisi sono stati evidenziati alcuni controlli come: controllo fossi, cani incustoditi, occupazioni suolo pubblico abusivo; a Corciano segnalazione uso sostanze stupefacenti, a Gubbio controllo cittadini stranieri, rispetto delle ordinanze comunali, danneggiamenti, accattonaggio, imbrattamenti ed educazione stradale, a Umbertide danneggiamenti, viabilità e servizi sociali

Gli ASO sono una procedura legale, che consiste nel visitare un paziente con problemi psichici critici che non accetti di sottoporsi volontariamente ad una visita medica, mentre i TSO sono procedure sanitarie normate e con specifiche tutele, che possono essere applicate in caso di necessità e urgenza clinica, conseguenti al rifiuto al trattamento di un soggetto che soffre di una seria patologia psichiatrica non altrimenti gestibile. Questo tipo di intervento viene effettuato anche a tutela della salute e sicurezza del soggetto in questione e/o della salute pubblica.

COMUNI	N. CONTROLLI AMBIENTE, EDILIZIA, COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI	N. ACCERTAMENTI ANAGRAFICI	N.ASO E TSO EFFETTUATI	ALTRI
Allerona		57		
Alviano		25		
Amelia	138	517		
Arrone	85	132	4	
Assisi	28	1103	22	265
Attigliano	55	213		
Baschi	20	104	3	
Bastia Umbra	50	463	4	
Bettona	22	254	3	
Bevagna x Unione dei Comuni	376	870	7	
Calvi dell'Umbria	10	48		
Castel Giorgio			1	
Castel Viscardo		108		
Castiglione del Lago	100	594	5	
Cerreto di Spoleto	40	181		
Città della Pieve	5	225	1	
Citta di Castello	1950	2620	13	
Corciano	45	1195	3	13
Deruta	30	750	2	
Fabro	27	150		
Ficulle	13	67		
Foligno	548	2191	61	
Frattra Todina	5	54	1	
Giove	5	74		
Gualdo Tadino	51	63	2	
Guarda	53	115		
Gubbio	183	1031	17	179
Lisciano Niccone		11		
Lugnano in Teverina	5	28		
Magione	65	204	10	
Marsciano	24	636	5	
Monte Castello di Vibio	12	38	1	
Montone		46		
Narni	113	859	3	
Norcia	30	222	4	

Orvieto	50	450	7	
Otricoli	60	87		
Penna in Teverina	55	66		
Perugia	1050	10512	90	
Piegaro	10	50		
Pietralunga		85		
San Gemini	40	57	1	
San Giustino	115	498		
San Venanzo	5	40		
Sant'Anatolia di Narco	31	22		
Scheggia e Pascelupo	15	51	1	
Scheggino	8	17		
Sellano	50	40	2	
Sigillo	35	290	2	
Spello	80	390	1	
Spoletto	593	1137	21	
Stroncone	15	142		
Terni	4685	1468	32	
Todi	80	670	4	
Torgiano	15	327	2	
Umbertide	36	489	6	46
Valfabbrica	16	34	3	
Vallo di Nera	30	17		
Valtopina		47		
TOTALI	6300	29182	297	457

SICUREZZA STRADALE

Le Polizie Locali svolgono anche una importante attività di polizia stradale attraverso interventi di controllo, rilevazione di incidenti stradali, azioni di accertamento di illeciti, azioni sanzionatorie a seguito delle violazioni delle norme del codice stradale, attività di educazione stradale.

Rilevazioni incidenti e trasmissione dati ISTAT

Il personale dedicato alla sicurezza stradale è complessivamente di n. 327 unità (il 51% di tutto il personale a disposizione) delle quali 88 hanno conseguito il titolo di Laurea.



Sono agenti specializzati nel trattare le varie tematiche del servizio, che vanno dai rilievi tecnici su strada, ai risvolti giuridici, assicurativi e giudiziari fino a quelli psicologici dei soggetti coinvolti. La rilevazione degli incidenti stradali è fortemente legata alla consuetudine e coinvolge saltuariamente le forze di Polizia Municipale, gli agenti della Polizia Stradale e gli agenti dei Carabinieri. La percentuale di intervento della P.M. si aggira intorno al 25% dei casi. La rilevazione è contingente e legata a limiti di orario (solo durante orari di servizio). Gli strumenti per la rilevazione degli incidenti sono scarsi e limitano quindi la funzionalità degli operatori.

La trasmissione delle schede all' ISTAT è parziale e si aggira intorno al 25% dei casi. Manca una banca dati comunale o regionale, così come una struttura a questo dedicata per la trasmissione vera e propria dei dati e per la loro utilizzazione ai fini di analisi statistiche, cosa che consentirebbe azioni di risposta alle criticità maggiormente ponderate.

Interlocuzione della P.M. con le Amministrazioni Comunali

Dalle risposte dei Comuni emerge che le interlocuzioni con le amministrazioni comunali di riferimento sono scarse, non si raggiunge neanche il 20%, emerge quindi un inadeguato rapporto preventivo sulle scelte amministrative relative al traffico e agli insediamenti abitativi che lo determinano e lo influenzano.

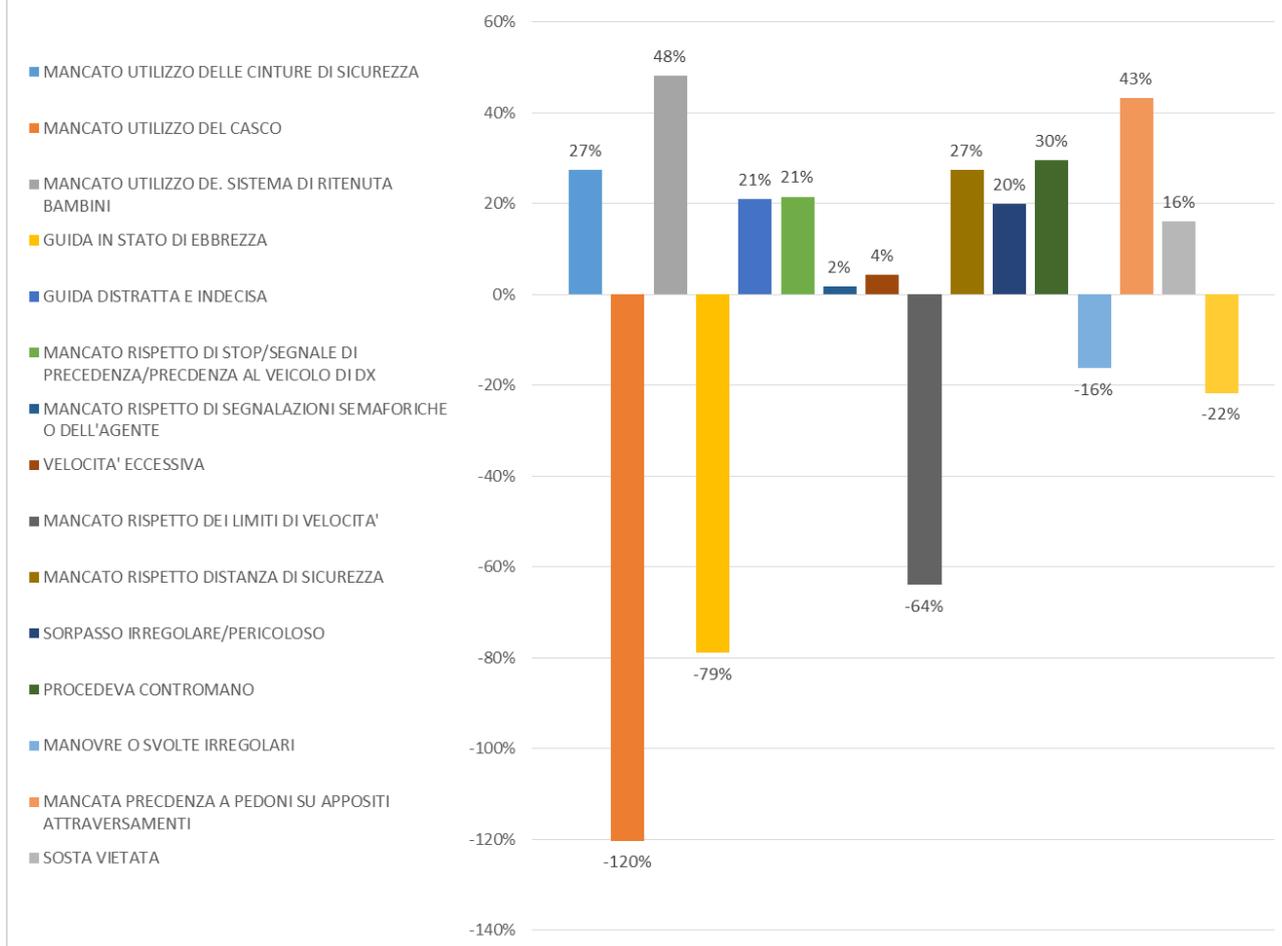
Da segnalare l'incremento, negli ultimi 3 anni, della partecipazione del personale della P.M. ai Corsi di educazione stradale (+35% circa) anche se è da rimarcare l'assenza di strutture dedicate allo studio e al miglioramento della sicurezza stradale.

Trasgressioni al codice della strada

Sono stati acquisiti i dati relativi alle trasgressioni al Codice della Strada accertate dalla polizia locale nel quadriennio che va dal 2012 al 2015

N.	TRASGRESSIONI AL CODICE DELLA STRADA ACCERTATE DALLA POLIZIA LOCALE	2012	2013	2014	2015
1	MANCATO UTILIZZO DELLE CINTURE DI SICUREZZA	551	597	703	759
2	MANCATO UTILIZZO DEL CASCO	130	108	59	59
3	MANCATO UTILIZZO DEL SISTEMA DI RITENUTA BAMBINI	55	80	86	106
4	GUIDA IN STATO DI EBBREZZA	306	248	234	171
5	GUIDA DISTRATTA E INDECISA	162	121	132	205
6	MANCATO RISPETTO DI STOP/SEGNALE DI PRECEDENZA/PRECDENZA AL VEICOLO DI DX	519	552	511	661
7	MANCATO RISPETTO DI SEGNALAZIONI SEMAFORICHE O DELL'AGENTE	9614	9887	11073	9775
8	VELOCITA' ECCESSIVA	872	888	891	911
9	MANCATO RISPETTO DEI LIMITI DI VELOCITA'	47247	33343	28517	28820
10	MANCATO RISPETTO DISTANZA DI SICUREZZA	119	133	130	164
11	SORPASSO IRREGOLARE/PERICOLOSO	89	106	80	111
12	PROCEDEVA CONTROMANO	112	124	89	159
13	MANOVRE O SVOLTE IRREGOLARI	350	287	313	301
14	MANCATA PRECDENZA A PEDONI SU APPOSITI ATTRAVERSAMENTI	84	80	91	148
15	SOSTA VIETATA	78967	65991	68895	94036
16	ALTRE TRASGRESSIONI	107951	79555	82216	88715
	N.TOTALE TRASGRESSIONI	255932	203999	201537	223363

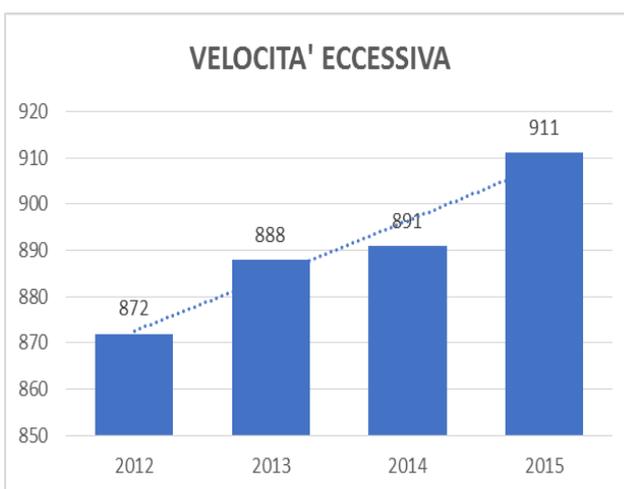
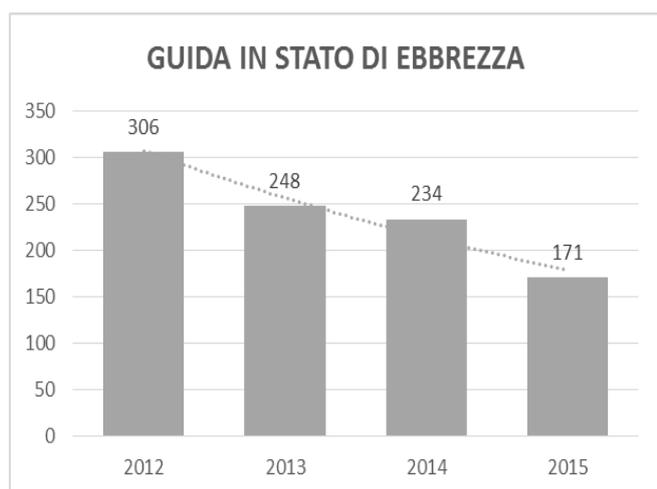
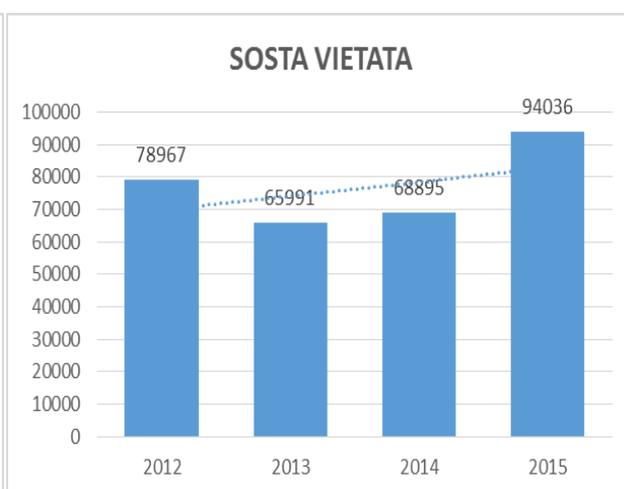
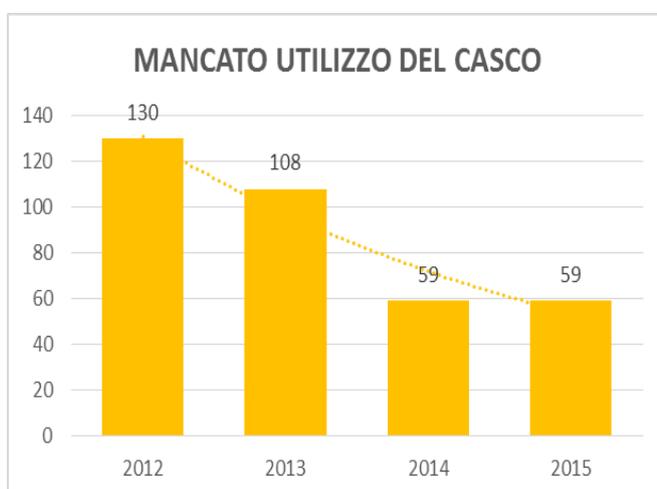
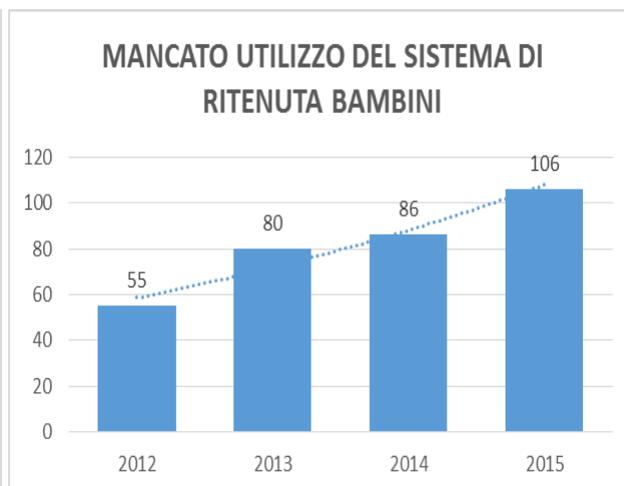
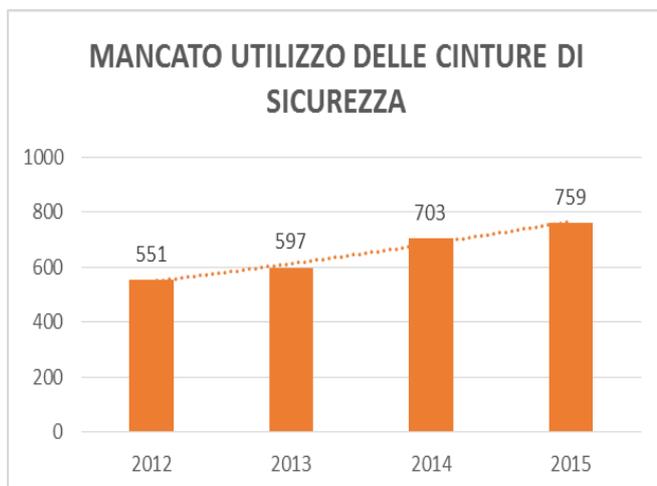
TENDENZA DELLE TRASGRESSIONI AL CODICE DELLA STRADA ACCERTATE DALLA POLIZIA LOCALE



Buono è il numero degli accertamenti delle trasgressioni stradali che si caratterizzano principalmente in: mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, mancato utilizzo del casco, ecc... come da grafico e si può facilmente capire la tendenza che i trasgressori hanno nel corso del periodo temporale (4 anni) preso in considerazione.

Alcune violazioni sono in incremento, come ad esempio i sistemi di ritenuta dei bambini o l'uso di cinture di sicurezza e altre sono in diminuzione come l'uso del casco, la guida in stato di ebbrezza o il mancato rispetto dei limiti di velocità.

Di seguito i grafici più significativi:



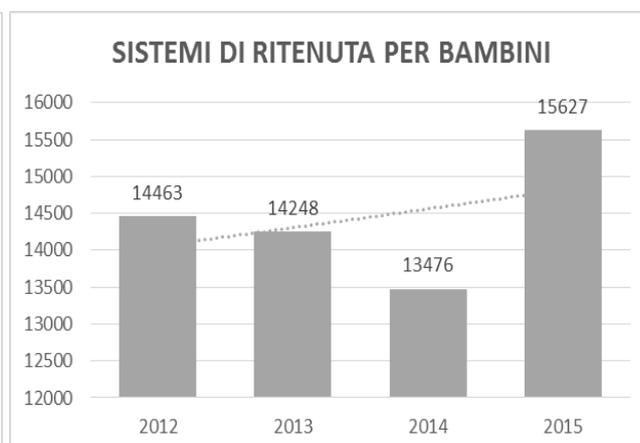
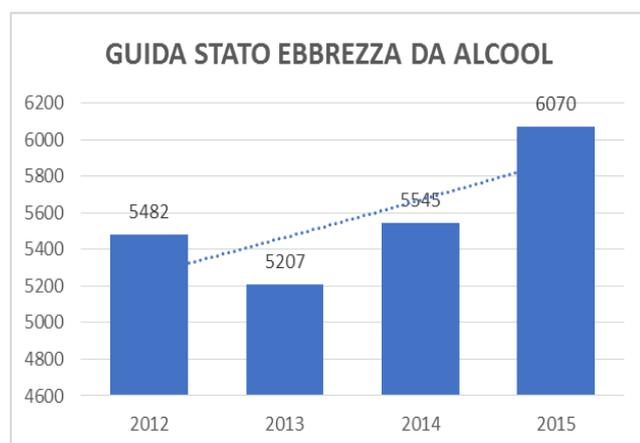
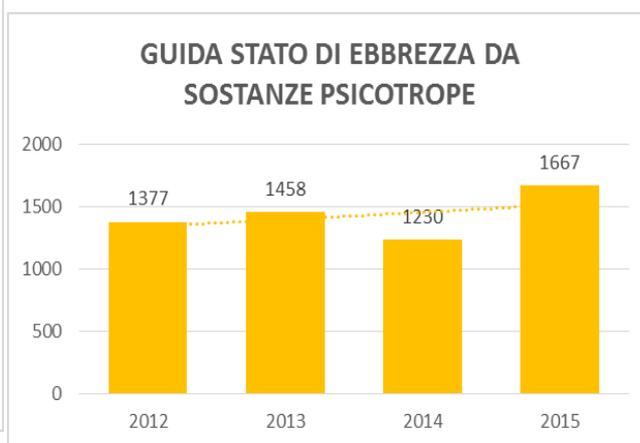
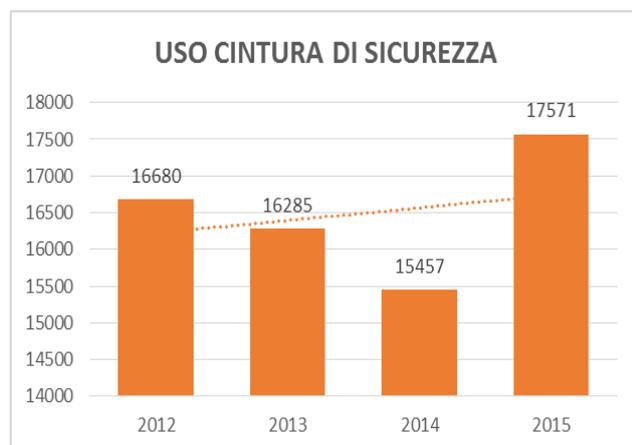
CONTROLLI

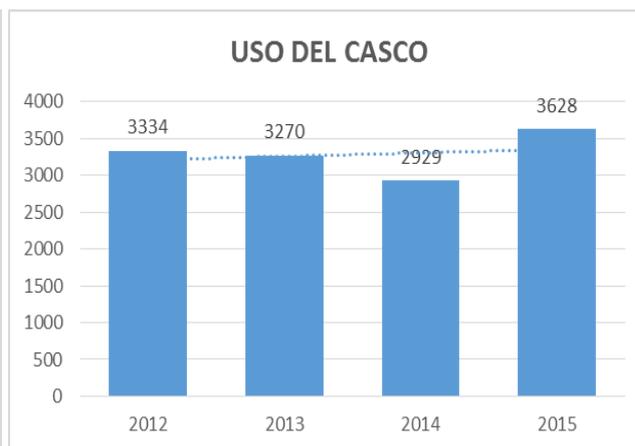
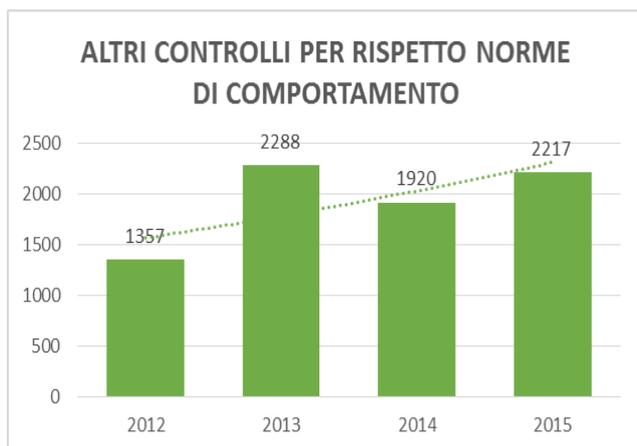
I controlli effettuati su strada

Nell'arco temporale preso in considerazione (4 anni) si evidenzia un sostanziale aumento del numero di controlli su strada che scoraggia di fatto le violazioni delle norme del codice:

CONTROLLI EFFETTUATI DA AGENTI DI POLIZIA LOCALE	2012	2013	2014	2015
GUIDA STATO EBBREZZA DA ALCOOL	5482	5207	5545	6070
GUIDA STATO DI EBBREZZA DA SOST. PSICOTROPE	1377	1458	1230	1667
USO CINTURA DI SICUREZZA ART. 172	16680	16285	15457	17571
USO DEL CASCO ART. 171	3334	3270	2929	3628
SISTEMI DI RITENUTA PER BAMBINI ART. 172	14463	14248	13476	15627
ALTRI CONTROLLI PER RISPETTO NORME DI COMPORTAMENTO	1357	2288	1920	2217
N. TOTALI CONTROLLI	42693	42756	40557	46780

I grafici rappresentano l'orientamento delle variazioni partendo dal 2012 fino al 31/12/2015. E' evidente che c'è una tendenza maggiore dei controlli effettuati che riguardano l'uso delle cinture di sicurezza, del casco, dei sistemi di ritenuta dei bambini.





TRASGRESSIONI CON APPARATI FISSI O MOBILI

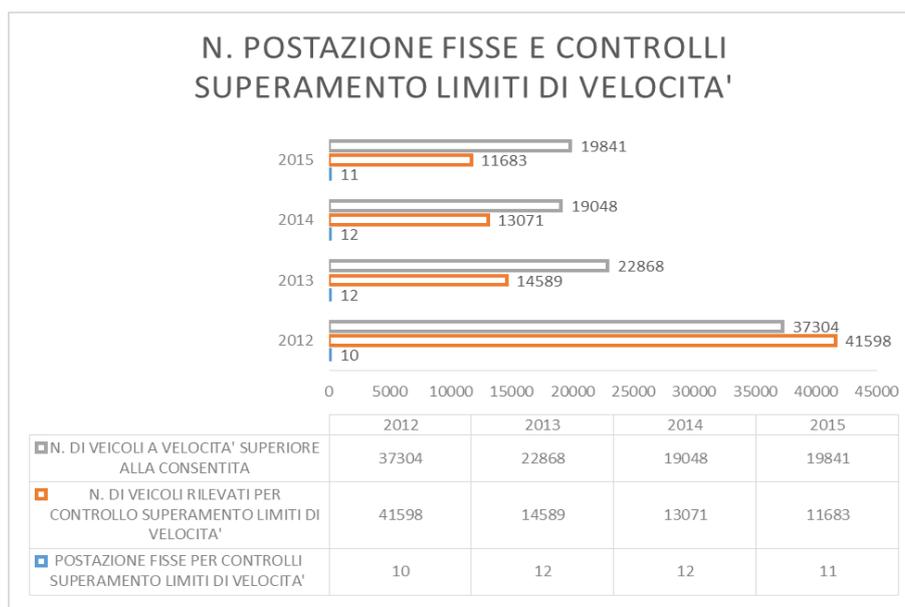
Nella tabella sottostante sono riportati: il numero delle postazioni fisse e mobili per i controlli del superamento del limite di velocità, i veicoli rilevati per suddetto controllo e le trasgressioni totali rilevate con gli apparati automatici di telerilevamento; le postazioni fisse per il controllo del rispetto del semaforo, i veicoli rilevati e il numero di quelli che non hanno rispettato le indicazioni semaforiche o dell'agente.

N.	CONTROLLI EFFETTUATI DA AGENTI DI POLIZIA LOCALE TRAMITE APPARATI AUTOMATICI DI TELERILEVAMENTO	2012	2013	2014	2015
1	POSTAZIONE FISSE PER CONTROLLI SUPERAMENTO LIMITI DI VELOCITA'	10	12	12	11
2	N. DI VEICOLI RILEVATI PER CONTROLLO SUPERAMENTO LIMITI DI VELOCITA'	41598	14589	13071	11683
3	N. DI VEICOLI A VELOCITA' SUPERIORE ALLA CONSENTITA	37304	22868	19048	19841
4	POSTAZIONI MOBILI PER CONTROLLI SUPERAMENTO LIMITI DI VELOCITA'	361	325	451	372
5	N. DI VEICOLI RILEVATI PER CONTROLLO SUPERAMENTO LIMITI DI VELOCITA'	95980	84627	81733	79097
6	N. VEICOLI A VEL. SUPERIORE ALLA CONSENTITA	6578	7054	5452	5987
7	POSTAZIONI FISSE PER CONTROLLO DEL RISPETTO DEL SEMAFORO	3	3	3	3
8	N. DI VEICOLI RILEVATI	2721	2604	2274	1938
9	N. DI VEICOLI CHE NON HANNO RIPSETTATO LE INDICAZIONI SEMAFORICHE/AGENTE	1588	1902	1332	1454
	N. TOTALI CONTROLLI	186143	133984	123376	120386

Con postazioni fisse

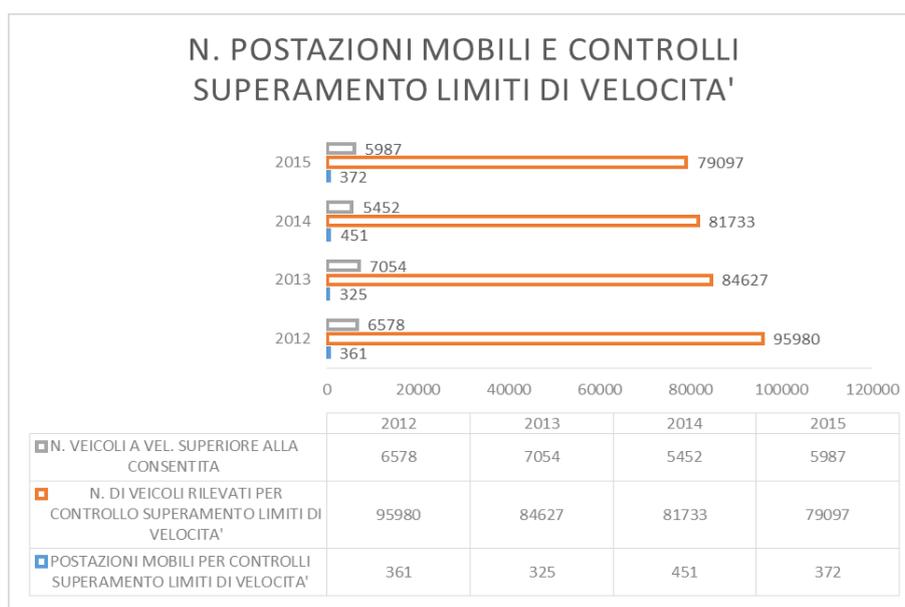
Le trasgressioni ai limiti di velocità e velocità sopra il limite massimo sono in forte diminuzione nel quadriennio come da tabella.

È molto facile dedurre che l'utente della strada rispetta i limiti di velocità nei tratti monitorati dai dispositivi fissi.



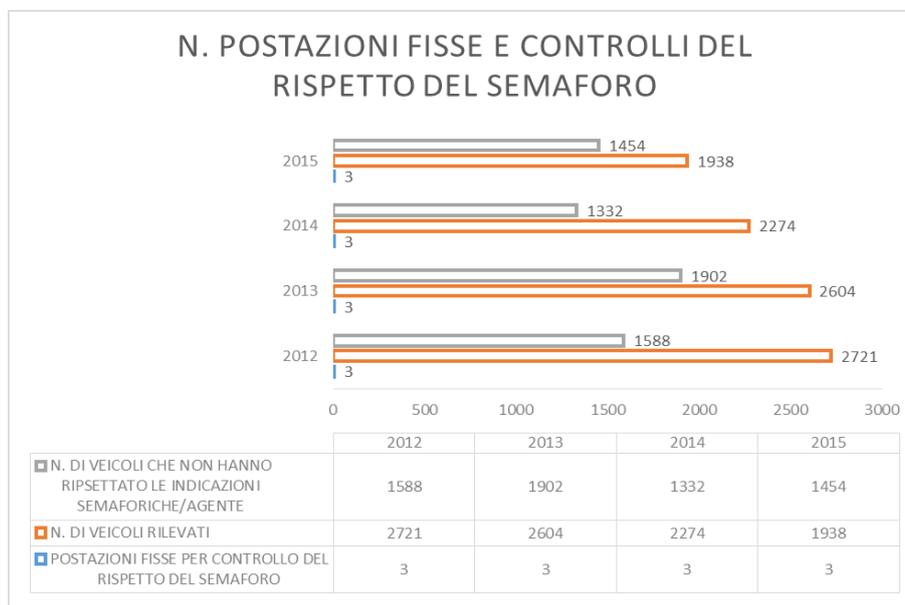
Con postazioni mobili

Nel caso di postazioni mobili, si evidenzia che le violazioni dei limiti di velocità hanno subito una moderata diminuzione come riportato in tabella.



Postazioni fisse e controlli del rispetto del semaforo

Si registra dal 2012 una lieve diminuzione del numero dei veicoli rilevati e che non hanno rispettato le indicazioni semaforiche, come da grafico sottostante.



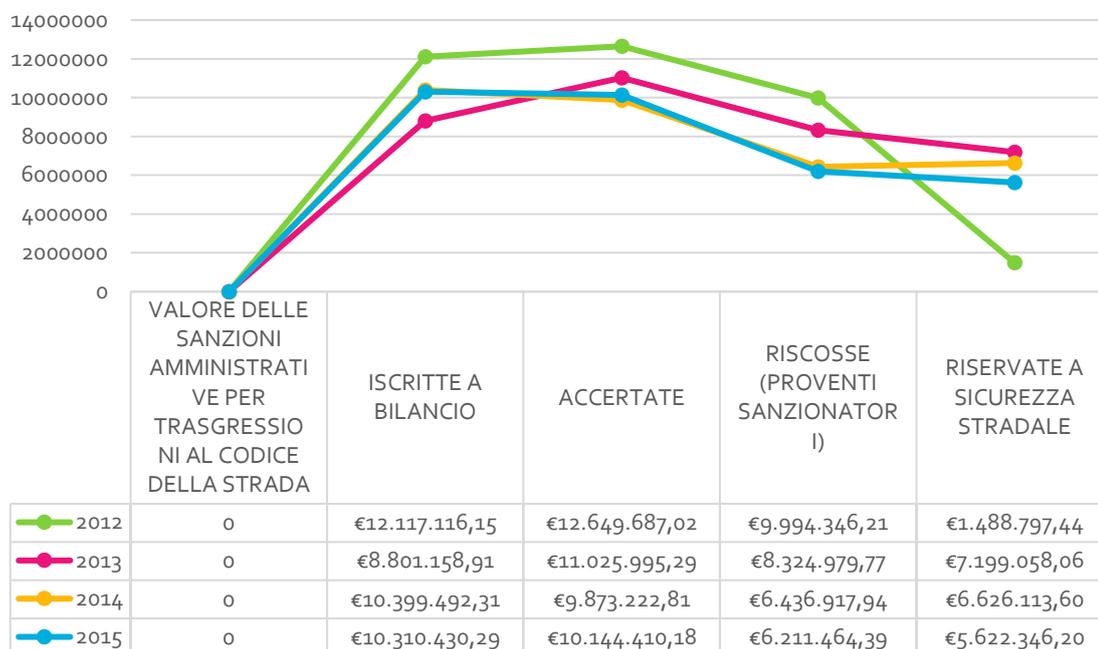
Valore e utilizzazione delle sanzioni amministrative per trasgressioni al codice della Strada

Sono le risorse iscritte a bilancio, accertate e rimosse il cui utilizzo è ripartito per la segnaletica stradale, il potenziamento delle attività di controllo, la manutenzione stradale e la pubblica illuminazione, l'educazione stradale, i piani per la sicurezza stradale e per il suo miglioramento.

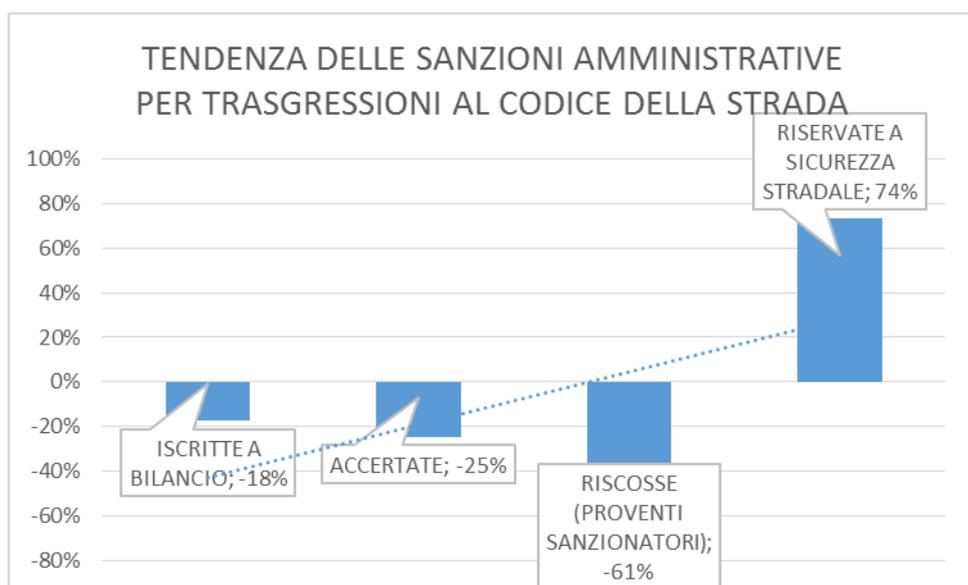
La tendenza sul quadriennio è la diminuzione del quantitativo di riscossioni rispetto alle iscrizioni a bilancio.

VALORE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER TRASGRESSIONI AL COD DELLA STRADA	2012	2013	2014	2015	TENDENZA	TENDENZA2
ISCRITTE A BILANCIO	€ 12.117.116,15	€ 8.801.158,91	€ 10.399.492,31	€ 10.310.430,29	-€ 1.806.685,86	-18%
ACCERTATE	€ 12.649.687,02	€ 11.025.995,29	€ 9.873.222,81	€ 10.144.410,18	-€ 2.505.276,84	-25%
RISCOSSE (PROVENTI SANZIONATORI)	€ 9.994.346,21	€ 8.324.979,77	€ 6.436.917,94	€ 6.211.464,39	-€ 3.782.881,82	-61%
RISERVATE A SICUREZZA STRADALE	€ 1.488.797,44	€ 7.199.058,06	€ 6.626.113,60	€ 5.622.346,20	€ 4.133.548,76	74%
	€ 36.249.946,82	€ 35.351.192,03	€ 33.335.746,66	€ 32.288.651,06	-€ 3.961.295,76	

VALORE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER TRASGRESSIONI AL CODICE DELLA STRADA



Dal grafico si evidenziano le curve di andamento delle gestioni finanziarie dei valori delle sanzioni amministrative derivanti dalle trasgressioni al Codice della Strada da parte dei Comuni. Rispetto al 2012 c'è un miglioramento nella gestione di queste risorse in quanto è stata maggiore la quantità dei proventi sanzionatori riservati alla sicurezza stradale.



Destinazione dei proventi riservati alla sicurezza stradale

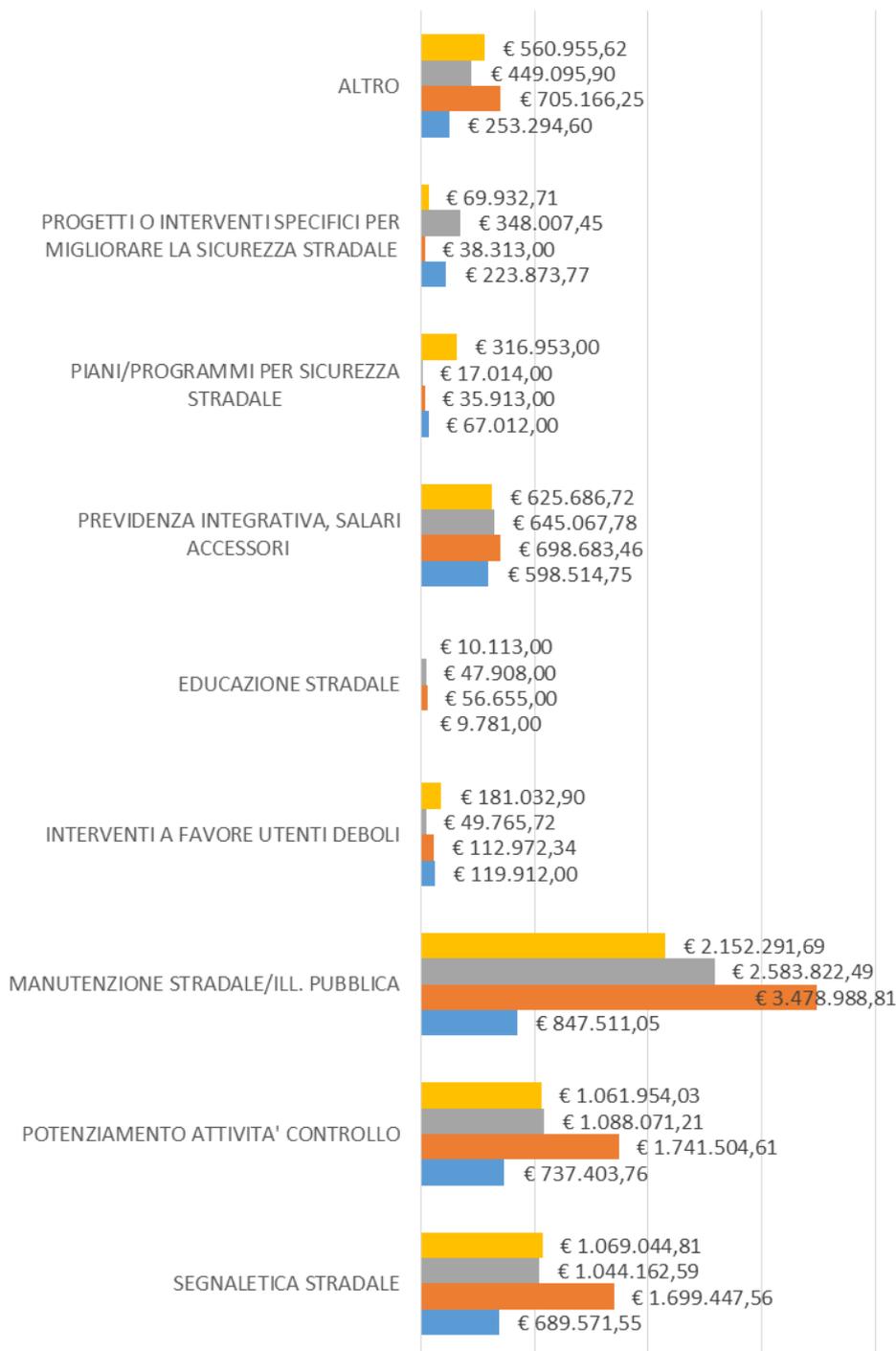
Nella tabella sottostante sono riportati in maniera specifica i valori della destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative esclusivamente riservati alla sicurezza stradale: segnaletica, potenziamento controllo, manutenzione/illuminazione pubblica, interventi verso utenti deboli, educazione stradale, previdenza integrativa, piani e programmi per la sicurezza stradale, progetti o interventi specifici per migliorare la sicurezza stradale.

N.	UTILIZZO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER TRASGRESSIONI AL COD DELLA STRADA	2012	2013	2014	2015	TENDENZA	TENDENZA2
1	SEGNALETICA STRADALE	€ 689.571,55	€ 1.699.447,56	€ 1.044.162,59	€ 1.069.044,81	€ 379.473,26	35%
2	POTENZIAMENTO ATTIVITA' CONTROLLO	€ 737.403,76	€ 1.741.504,61	€ 1.088.071,21	€ 1.061.954,03	€ 324.550,27	31%
3	MANUTENZIONE STRADALE/ILL. PUBBLICA	€ 847.511,05	€ 3.478.988,81	€ 2.583.822,49	€ 2.152.291,69	€ 1.304.780,64	61%
4	INTERVENTI A FAVORE UTENTI DEBOLI	€ 119.912,00	€ 112.972,34	€ 49.765,72	€ 181.032,90	€ 61.120,90	34%
5	EDUCAZIONE STRADALE	€ 9.781,00	€ 56.655,00	€ 47.908,00	€ 10.113,00	€ 332,00	3%
6	PREVIDENZA INTEGRATIVA, SALARI ACCESSORI	€ 598.514,75	€ 698.683,46	€ 645.067,78	€ 625.686,72	€ 27.171,97	4%
7	PIANI/PROGRAMMI PER SICUREZZA STRADALE	€ 67.012,00	€ 35.913,00	€ 17.014,00	€ 316.953,00	€ 249.941,00	79%
8	PROGETTI O INTERVENTI SPECIFICI PER MIGLIORA	€ 223.873,77	€ 38.313,00	€ 348.007,45	€ 69.932,71	-€ 153.941,06	-220%
9	ALTRO	€ 253.294,60	€ 705.166,25	€ 449.095,90	€ 560.955,62	€ 307.661,02	55%
	TOTALE	€ 3.546.874,48	€ 8.567.644,03	€ 6.272.915,14	€ 6.047.964,48	€ 2.501.090,00	

Dai dati ricevuti dai Comuni emerge un aumento della destinazione delle risorse soprattutto per la manutenzione stradale e l'illuminazione pubblica, per il potenziamento delle attività di controllo e per la segnaletica stradale.

Troppo poche sono le risorse destinate all'educazione stradale e ai piani o programmi per la sicurezza stradale che invece sono anche loro aspetti di fondamentale importanza e per i quali andrebbero, di certo, dedicati maggiore attenzione e maggiori proventi.

UTILIZZO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER TRASGRESSIONI AL CODICE DELLA STRADA



LEGENDA	
	2015
	2014
	2013
	2012

CONSIDERAZIONI FINALI

Da questo monitoraggio emergono alcuni interessanti e significativi aspetti dell'organizzazione della Polizia Locale sul territorio umbro.

Dal 2014 in Umbria sono aumentate le forme associate del servizio di Polizia, da 10 del primo monitoraggio si è passati a 14, dato sintomatico della consapevolezza delle amministrazioni che la gestione associata di alcune funzioni può garantire un servizio più completo e ottimizzare le risorse. Infatti sono 44 su 92 i Comuni di minori dimensioni che si sono associati. Alle forme di associazione si aggiungono i "Patti per la Sicurezza" sottoscritti dai Comuni di Perugia, Terni e Foligno (comuni di dimensioni maggiori) con le Prefetture di Perugia e Terni per un migliore coordinamento tra tutte le forze di polizia dislocate sul territorio allo scopo di avere per avere Città più sicure.

In riferimento agli operatori in servizio si evidenzia che l'età media degli operatori è abbastanza avanzata, la gran parte infatti hanno un'età compresa tra i 55 e i 59 anni, ma un buon numero hanno anche tra i 60 e i 64, Le unità di genere femminile in servizio sono quasi la metà di quelle maschili.

La quantità di armi in possesso delle amministrazioni supera il numero di agenti armati (armi non assegnate) e ci sono alcuni comuni che non hanno armato il proprio personale per scelta politica.

I mezzi di trasporto sono piuttosto vecchi in quanto molti immatricolati prima del 2001.

Per il 56% sono alimentati a benzina, gli altri soprattutto a diesel e metano. Come già evidenziato, in una ottica di sostenibilità economico/ambientale sarebbe consigliabile l'utilizzo di mezzi più nuovi e ad alimentazione alternativa (GPL, metano o elettrica).

Gli strumenti in dotazione a supporto delle attività degli agenti sono scarsi, i pc sono prevalentemente fissi e la strumentazione varia è vecchia o assente e questo certamente non agevola l'attività degli operatori, soprattutto quando esercitano la propria attività all'esterno.

Si rileva comunque la tendenza dei Comuni a dotarsi sempre di più di strumenti di videosorveglianza, soprattutto attraverso l'installazione di telecamere. Questi dispositivi sono utilizzati ad integrazione dei controlli sul territorio e, ad oggi ammontano ad un totale di 566. Anche a livello nazionale si è notata una crescita dell'utilizzo di sistemi di videosorveglianza molto utili al monitoraggio delle strade urbane, soprattutto nei punti delle città ritenuti più critici.

Si è rilevato che tra le molteplici attività della Polizia locale quelle di prevenzione amministrativa sono alquanto numerose soprattutto per i controlli anagrafici (81%), a seguire i controlli ambientali (17%) e i TSO e ASO.

Il 51% del personale è dedicato esclusivamente ed in modo specifico alla sicurezza stradale. I controlli sulla viabilità e la rilevazione degli incidenti, i risvolti giuridici, quelli assicurativi e giudiziari fino a quelli psicologici dei soggetti coinvolti sono a carico di questo personale.

La rilevazione degli incidenti è episodica, solo durante orario giornaliero di lavoro (non 24h), e così pure la trasmissione delle schede degli incidenti all'ISTAT è parziale e si aggira intorno al 25% dei casi. Manca una banca dati regionale o comunale e un servizio di trasmissione dati strutturato che consentirebbe analisi statistiche per attuare azioni di risposta alle criticità maggiormente ponderate.

Dall'esame delle trasgressioni al codice della strada accertate, si nota che alcuni tipi di violazione sono in aumento, come ad esempio il mancato utilizzo o l'utilizzo non corretto dei sistemi di ritenuta dei bambini a bordo dei veicoli e l'uso di cinture di sicurezza, mentre altre sono in diminuzione come l'uso del casco, la guida in stato di ebbrezza o il mancato rispetto dei limiti di velocità. Emerge comunque un incremento dei controlli della P.M. ed una conseguente diminuzione delle violazioni.

In controtendenza alle politiche precedenti (analisi degli anni 2012, 2013, 2014, 2015) sono in aumento le quantità di risorse riservate alla sicurezza stradale che vengono destinate prevalentemente alle manutenzioni stradali e alla pubblica illuminazione al potenziamento del controllo e alla segnaletica stradale. Poche invece le risorse destinate all'educazione stradale e ai piani o programmi per la sicurezza stradale che sono settori parimenti importanti in un'ottica di prevenzione e che anche per questo motivo andrebbero implementate.